

IL GIACOBEO

CHE COSA DOBBIAMO FARE

DOMENICA 12
III^ DI
AVVENTO

ora media 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

MARTEDI' 14
ore 17.45
Incontro RnS

MERCOLEDI' 15
ore 17.00
Incontri di
catechismo per
ragazzi

GIOVEDI' 16
ore 18.30
lectio divina
Lc 1,39-45

VENERDI' 17
ore 19.00
Celebrazione
Sacramento
Riconciliazione

SABATO 18
SantaMessa ore
19.00

DOMENICA 19
VI^ DI
AVVENTO
ora media 10.45
Sante Messe ore
11.00 e ore 19.00

La liturgia della Parola di questa terza domenica di Avvento è centrata su due versanti. Da una parte, trattandosi della domenica detta Gaudete, insiste sul motivo della gioia, dovuta alla vicinanza del Signore e alla salvezza che lui opera. D'altra parte il Vangelo ci presenta l'insegnamento etico di Giovanni Battista: il tema è la conversione come condizione necessaria per accogliere il Dio che viene.

Il motivo della gioia è la presenza del Signore in mezzo a Gerusalemme, solo questo contribuisce a infondere negli ascoltatori una carica di speranza e sicurezza. E' significativa l'espressione: "Non lasciarti cadere le braccia", così chiara anche per noi. Metti da parte ogni scoraggiamento, riprendi con coraggio ogni cammino interrotto, non tirarti indietro, reagisci perché il Signore apre sempre strade nuove, lo Spirito guida la tua vita, quella della Chiesa e del mondo intero.

Le persone che vanno da Giovanni Battista capiscono che non basta sottoporsi al battesimo da lui amministrato presso il Giordano. Questo battesimo sarebbe solo un rito vuoto se non ha riscontro nella vita reale. E' poi significativo che Giovanni predicando la conversione non indichi pratiche ascetiche e non chieda di ritirarsi nel deserto seguendo il suo esempio. Alle categorie di persone, che chiedono cosa fare, Giovanni indica a ciascuna un cambiamento concreto in senso orizzontale:

- praticare la solidarietà, condividendo cibo e vestiti con i più poveri
- astenersi da ogni illegalità, imbroglio, rispettare la legge
- rinuncia a qualsiasi forma di sopruso, di violenza, di non approfittare del proprio potere, del proprio ruolo

A questo punto, se con sincerità ci poniamo anche noi la domanda "cosa posso fare?", devo anche darmi una risposta che non sia finzione o imbroglio, e soprattutto che sia concreta.

Nell'ultima parte del Vangelo Giovanni dichiara la venuta di uno più forte di lui con un battesimo che salva la vita, il dono dello Spirito Santo.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

L' APPELLO ECUMENICO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 novembre si è celebrata la giornata contro la violenza sulle donne: ci sembra doveroso conoscere l'elaborato delle Chiese cattolica, ortodossa, evangelica presenti in Italia

La violenza contro le donne è un'emergenza nazionale. Ogni anno in Italia sono migliaia le donne che subiscono la violenza degli uomini, ed oltre cento rimangono uccise. Il luogo principale dove avviene la violenza sulle donne è la famiglia: questo è un fatto accertato e grave. Questa violenza interroga anche le Chiese e pone un problema alla coscienza cristiana: la violenza contro le donne è un'offesa ad ogni persona che noi riconosciamo creata a immagine e somiglianza di Dio, un gesto contro Dio stesso e il suo amore per ogni essere umano.

Il rispetto della vita e la pari dignità di ogni creatura sono beni al cuore della fede cristiana che ci invita ad abbattere i muri che discriminano, escludono, emarginano le donne. Come comunità cristiane rivolgiamo un appello alle istituzioni scolastiche ed educative, alle agenzie culturali e pubblicitarie, agli organi di stampa perché anch'esse promuovano un'immagine della donna rispettosa della sua identità, delle sue dignità e di suoi diritti individuali. Ma soprattutto le comunità cristiane in Italia sentono urgente la necessità di impegnarsi in prima persona per un'azione educativa e pastorale profonda e rinnovata che da un lato aiuti la parte maschile dell'umanità a liberarsi dalla spinta a commettere violenza sulle donne e dall'altro sostenga la dignità della donna, i suoi diritti e il suo ruolo nel privato delle relazioni sentimentali e di famiglia, nell'ambito della comunità cristiana, così come nei luoghi di lavoro e più in generale nella società.

Continueremo a pregare, a predicare, educare ed agire per sradicare la pianta cattiva di culture, leggi e tradizioni che ancora oggi, in varie parti del mondo, discriminano la donna, non di rado avvilendola nel ruolo di un semplice oggetto di cui disporre. Lo faremo annunciando che l'Evangelo che testimoniamo ci libera da ogni costrizione e ci fa tutti, uomini e donne allo stesso modo, creature dell'amore incommensurabile di Dio.

***Venerdì 17, ore 19.00, a San Giacomo:
Celebrazione comunitaria del
Sacramento della Riconciliazione
con la collaborazione pastorale.***

***Viviamo insieme questo Sacramento
che Gesù ha lasciato alla sua Chiesa
per rafforzare la nostra comunione
con lui.***

LA DOMENICA DELLA GIOIA

In questa terza domenica di AVVENTO accendiamo il cero della gioia. Una luce nuova che rischiarerà e accompagna il cammino di ogni persona che attende il Natale di Gesù. Una gioia che nasce dal dono. A questa gioia ha partecipato Dio nel donare il Figlio suo, Gesù, all'umanità. Di questa umanità, Lui, ancora oggi si prende cura, la cerca, la consola, la incoraggia chiamando ciascuno di noi a rinnovare il suo dono.

Ogni volta che il nostro cuore si apre alle persone che incontriamo con un gesto di bontà, di aiuto, con una parola gentile, con un saluto, un sorriso, si avvera la gioia del dono perché, Gesù, la ritiene fatta a sé. E' gioia, oggi, ricordare il bene fatto.

La nostra comunità parrocchiale, da tanto tempo si prende cura dei poveri con le borse spesa, con beni di prima necessità. Quest'anno la carità è passata anche attraverso l'iniziativa "Emergenza Covid-19" proposta dalle suore di Maria Bambina, condivisa e sostenuta anche da alcune persone delle parrocchie di san Giacomo e San Simeon, rivolta a sostenere le famiglie che, nel tempo di pandemia, si sono trovate in difficoltà e nella impossibilità di sostenere le spese della famiglia e della casa per la perdita o diminuzione di lavoro.

E' gioia il donare, è gioia far rifiorire il sorriso e la fiducia sul volto dei fratelli, è gioia condividere. Questa è la gioia del vangelo che deve circolare fra le nostre strade e nelle nostre case. Solo così facciamo esperienza che: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

Per il bene condiviso a nome dei poveri a tutti diciamo Grazie.

NOTIZIE DAI GIOVANISSIMI DELLA COMUNITA'

Il periodo di Avvento è anche per i ragazzi e le ragazze che frequentano il catechismo l'occasione per un maggior impegno personale al servizio della Comunità.

Sono ripresi perciò gli allestimenti della finestra della casetta con i simboli che caratterizzano la liturgia della domenica, che viene presentata e discussa durante gli incontri di catechesi. In particolare questa settimana, il cui segno è il dono, il gruppo di classe seconda ha predisposto un cestino con dei dolci che saranno successivamente inseriti nelle borse di alimenti che periodicamente vengono offerti a persone in situazione di bisogno.

Il gruppo di quarta e quinta partecipa ora alla liturgia domenicale delle ore 11.00 in un modo più attivo e coinvolgente, presentando alla Comunità i segni dell'Avvento, il significato delle candele e animando altri momenti della Messa. Questo servizio, accuratamente preparato dalle catechiste, sta facendo comprendere ai ragazzi sia il significato dei vari momenti della liturgia sia come la partecipazione attiva faccia la differenza e renda più consapevoli di far parte di una Comunità, attenta e inclusiva anche dei suoi membri giovanissimi.

Il desiderio è di continuare anche dopo questo periodo "forte", mantenendo l'impegno attuale e individuando altre occasioni di partecipazione durante l'anno liturgico.

Le catechiste